

Codice A1602B

D.D. 28 dicembre 2022, n. 858

Terzo Programma CEM istituito dal MiTE. Accertamento della somma di €5.490,47 sul capitolo 23219/2022, € 9.755,35 sul capitolo 23219/2023, € 5.040,00 sul capitolo 23220/2022, € 8.960,00 sul capitolo 23220/2023 e impegno di spesa di € 15.245,82 sul capitolo 166710 (PpC U.1.04.01.02.017 017) e € 14.000,00 sul capitolo 252268 (PpC U.2.03.01.02.017) a favore di Arpa Piemonte. Convenzione per l'attuazione del progetto...



ATTO DD 858/A1602B/2022

DEL 28/12/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1602B - Emissioni e rischi ambientali

OGGETTO:

Terzo Programma CEM istituito dal MiTE. Accertamento della somma di €5.490,47 sul capitolo 23219/2022, € 9.755,35 sul capitolo 23219/2023, € 5.040,00 sul capitolo 23220/2022, € 8.960,00 sul capitolo 23220/2023 e impegno di spesa di € 15.245,82 sul capitolo 166710 (PpC U.1.04.01.02.017 017) e € 14.000,00 sul capitolo 252268 (PpC U.2.03.01.02.017) a favore di Arpa Piemonte. Convenzione per l'attuazione del progetto ammesso a finanziamento.

Premesso che:

- la legge 36/2001 “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici” all’articolo 9, comma 5, prevede la concessione di contributi alle Regioni per l’elaborazione dei Piani di risanamento, la realizzazione dei Catasti regionali e l’esercizio delle attività di controllo e monitoraggio;
- con il Decreto Direttoriale MATTM.CRESS/495 del 7 dicembre 2021, il Ministero della Transizione Ecologica (di seguito “MiTE”) ha istituito il del “Terzo programma CEM di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell’intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici” (di seguito “Terzo Programma CEM”);
- il suddetto “Terzo Programma CEM” partecipa al finanziamento di progetti, interventi e azioni finalizzati all’elaborazione dei Piani di risanamento, alla realizzazione dei Catasti regionali e all’esercizio delle attività di controllo e monitoraggio;
- il contributo massimo riconosciuto alla Regione Piemonte è pari a 29.245,82 euro, che verrà erogato nella misura di 10.530,47 euro come anticipo, a seguito della dichiarazione di avvio del progetto, e 18.715,35 euro a saldo, alla conclusione dello stesso;

- con la deliberazione n. 21- 5332 dell' 8 luglio 2022 “*Legge 36/2001, articolo 9, comma 5. Adesione al “Terzo programma CEM” di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell’intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici*”, istituito dal Ministero della Transizione Ecologica con Decreto Direttoriale MATTM.CRESS/495 del 7 dicembre 2021” la Giunta regionale del Piemonte ha deliberato di aderire al programma, demandando al responsabile della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio la presentazione delle istanze di ammissione a contributo, e alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, in caso di ammissione a contributo, l’adozione e la sottoscrizione di tutti gli atti amministrativi e contrattuali necessari all’attuazione, realizzazione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti;

- la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, con nota prot. 91656 del 20 luglio 2022, ha presentato al MiTE istanza di finanziamento, per un importo di 29.245,82 euro, per lo svolgimento del progetto “*Catasto regionale delle sorgenti a radiofrequenza: stima realistica dell’esposizione della popolazione piemontese ai campi elettromagnetici*” e il MiTE, con nota prot. 134435 del 3 novembre 2022, ha comunicato l’ammissione al contributo;

- l’ammontare complessivo del contributo relativo alle attività ammesse a finanziamento, pari a € 29.245,82 è così suddiviso:

.SPESE IN CONTO CAPITALE	Anno 2023
Acquisizione di scanner per la validazione in campo delle stime teoriche effettuate	14.000,00
Totale spese in conto capitale	14.000,00
.SPESE IN CONTO CORRENTE	Anno 2023
Affidamento incarico esterno per supporto alla progettazione e realizzazione dell’adeguamento del sw di calcolo con attenuazione in funzione densità edificato	14.000,00
Missioni personale Arpa per partecipazione riunioni e collaborazioni con SIG di Arpa e Regione Piemonte, misure in campo per validazione sw	1.245,82
TOTALE SPESE IN CONTO CORRENTE	15.245,82
TOTALE SPESE PROGETTO	29.245,82

Considerato che tra le attività istituzionali di natura tecnico scientifica demandate all’Arpa Piemonte, ai sensi dell’art.4 comma 1 della l.r. 18/2016, è annoverata quella di controllo in materia di protezione delle radiazioni e che, ai sensi dell’art. 10 della l.r.19/04, l’Agenzia esercita le funzioni di controllo e vigilanza sul rispetto dei limiti di esposizione dei campi elettromagnetici e ai sensi dell’art. 5 le compete la realizzazione e gestione del catasto delle sorgenti fisse di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico.

Rilevato che, conseguentemente, il soggetto attuatore del progetto, presentato al MiTE e di cui è beneficiaria la Regione Piemonte, è l’Arpa Piemonte.

Vista la d.g.r. n. 21- 5332 dell' 8 luglio 2022 avente ad oggetto "*Legge 36/2001, articolo 9, comma 5. Adesione al "Terzo programma CEM" di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici*", istituito dal Ministero della Transizione Ecologica con Decreto Direttoriale MATTM.CRESS/495 del 7 dicembre 2021".

Vista la d.g.r. n. 5 – 6105 del 30/11/2022 avente ad oggetto "*Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Iscrizione di risorse vincolate e rimodulazioni di competenza della Direzione regionale A1600A*".

Ritenuto pertanto di:

- approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Arpa Piemonte per la realizzazione, il monitoraggio e la rendicontazione del progetto "*Catasto regionale delle sorgenti a radiofrequenza: stima realistica dell'esposizione della popolazione piemontese ai campi elettromagnetici*" (allegato A) *parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;*

- impegnare a favore dell'Arpa Piemonte (c.f. 07176380017), con sede in Torino, via Pio VII n. 9, *codice beneficiario su Unica Bilancio 39956*, la spesa complessiva di € 29.245,82 sul bilancio *omissis* finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2023, le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'appendice A, visto regolarità contabile - *elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come di seguito indicato:*

- € 15.245,82 sul capitolo 166710 (PpC U.1.04.01.02.017 017)
- € 14.000,00 sul capitolo 252268 (PpC U.2.03.01.02.017)

da vincolarsi ai seguenti accertamenti d'entrata da assumersi con il presente provvedimento, *dando atto che tali accertamenti non sono stati assunti con precedenti atti e le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'appendice A, visto regolarità contabile - elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:*

- € 5.490,47 sul capitolo 23219 annualità 2022
- € 9.755,35 sul capitolo 23219 annualità 2023
- € 5.040,00 sul capitolo 23220 annualità 2022
- € 8.960,00 sul capitolo 23220 annualità 2023

- dare atto che le modalità di erogazione del finanziamento del progetto sono stabilite nell'allegato schema di convenzione.

Dato atto che:

- gli stanziamenti in entrata e in spesa trovano copertura nel budget di Progetto;

- le risorse statali sono soggette a rendicontazione;

- il presente provvedimento non risulta determinare oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio;

- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al d.lgs 33/2013 pubblicando la stessa nella sezione Amministrazione trasparente sul sito istituzionale dell'ente ai sensi dell'articolo 23 del decreto;

- verranno rispettate, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Accertato che:

- le spese sono assunte nei limiti degli stanziamenti di bilancio di previsione finanziario 2022-2024, annualità 2022 e della conseguente attribuzione al centro di costo;

- gli impegni di spesa sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata e il conseguente programma dei pagamenti è esigibile nell'esercizio finanziario 2023 compatibilmente con le regole di finanza pubblica (art. 56, c. 6 del D.Lgs 118/2011 e art. 28, lettera e) regolamento 9/2021).

Rilevato infine che trattandosi di finanziamento soggetto a rendicontazione il successivo trasferimento a favore dell'Arpa potrà avvenire solamente in presenza di DURC regolare come da indicazioni operative sulla verifica degli obblighi contributivi nei rapporti con soggetti pubblici del Settore Ragioneria (nota protocollo n. 00013017 del 08/03/2021).

Visto l'art 11 comma 2-bis e 2-ter Legge n. 3/2003, introdotti dall'art 41 comma 1 DL 76/2020, convertito dalla L. 120/2020, che dispone la nullità degli atti di concessione di finanziamenti da parte di amministrazioni pubbliche in assenza dell'inserimento del Codice Unico di Progetto (CUP) identificativo degli interventi oggetto di finanziamento.

Preso atto della D.G.R. n. 1 - 4936 del 29 aprile 2022 *"Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-2024 della Regione Piemonte"*.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso, per le ragioni e nel rispetto della normativa sopra citata.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la l.r. n. 19 del 4 agosto 2004;
- la l.r. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la d.g.r. 11 maggio 2015, n. 11 -1409 "Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i. Modificazione all'allegato 1 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014";
- la l.r. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i;
- il d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";
- il regolamento regionale n. 9 del 16/7/2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- la d.g.r. n. 38 - 6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017";
- la legge regionale n. 6 del 29 aprile 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

- la d.g.r n. 1 - 4970 del 4 maggio 2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- la legge regionale n. 13 del 2 agosto 2022 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la d.g.r n. 73 - 5527 del 3 agosto 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della Legge regionale n. 13 del 2/8/2022. "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2022 -2024". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- la legge regionale n. 18 del 18 novembre 2022 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la d.g.r n. 89 - 6082 del 25 novembre 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della Legge regionale 18 novembre 2022, n. 18 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione 2022-2024". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- la Legge 6 novembre 2012, n.190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".;

determina

- di prendere atto dell'avvenuto finanziamento, per complessivi 29.845,22 euro, del progetto *"Catasto regionale delle sorgenti a radiofrequenza: stima realistica dell'esposizione della popolazione piemontese ai campi elettromagnetici"* presentato dalla Regione Piemonte nell'ambito del *"Terzo programma CEM di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici"* istituito dal Ministero della Transizione Ecologica con il Decreto Direttoriale MATTM.CRESS/495 del 7 dicembre 2021;

- di rilevare che il beneficiario del finanziamento è la Regione Piemonte e che il soggetto attuatore è l'Arpa Piemonte, soggetto deputato, ai sensi dell'art.4 comma 1 della l.r. 18/2016, all'attività di controllo in materia di protezione delle radiazioni nonchè soggetto competente ad esercitare le funzioni di controllo e vigilanza ai sensi dell'art. 10 e a realizzare e gestire il catasto delle sorgenti fisse di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico ai sensi dell'art. 5 della l.r.19/2004;

- di approvare pertanto l'allegata convenzione tra la Regione Piemonte e l'Arpa Piemonte, per le modalità di realizzazione, il monitoraggio e la rendicontazione del progetto ammesso a finanziamento;

- impegnare a favore dell'Arpa Piemonte (c.f. 07176380017), con sede in Torino, via Pio VII n. 9, *codice beneficiario su Unica Bilancio 39956*, la spesa complessiva di € 29.245,82 *omissis* sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2023, le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'appendice A, visto regolarità contabile - *elenco registrazioni contabili, omissis parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come di seguito indicato:*

- € 15.245,82 sul capitolo 166710 (PpC U.1.04.01.02.017 017)
- € 14.000,00 sul capitolo 252268 (PpC U.2.03.01.02.017)

da vincolarsi *omissis* ai seguenti accertamenti d'entrata da assumersi con il presente provvedimento, *dando atto che tali accertamenti non sono stati assunti con precedenti atti e le cui transazioni elementari sono rappresentate nell'appendice A, visto regolarità contabile - elenco registrazioni*

contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- € 5.490,47 sul capitolo 23219 annualità 2022
- € 9.755,35 sul capitolo 23219 annualità 2023
- € 5.040,00 sul capitolo 23220 annualità 2022
- € 8.960,00 sul capitolo 23220 annualità 2023

- dare atto che le modalità di erogazione del finanziamento del progetto sono stabilite nell'allegato schema di convenzione;

- di autorizzare, per ciascuna annualità, la liquidazione delle somme sopra impegnate ad avvenuta registrazione degli impegni di spesa stabilendo che i pagamenti sono subordinati alle effettive disponibilità di cassa della Regione.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010 nonché sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera d) del d.lgs. n. 33/2013.

IL DIRIGENTE
(A1602B - Emissioni e rischi ambientali)
Firmato digitalmente da Aldo Leonardi

Allegato

CONVENZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 LEGGE 241/1990

Tra la Regione Piemonte e l'Agenda Regionale per la protezione ambientale del Piemonte per la realizzazione del "Terzo programma CEM di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" istituito dal Ministero della Transizione Ecologica con il Decreto Direttoriale MATTM.CRESS/495 del 7 dicembre 2021.

TRA

La Regione Piemonte con sede e domicilio fiscale in TORINO, piazza Castello 165, Codice Fiscale n. 8008760016 agli effetti del presente atto rappresentata dal Dirigente ing. Aldo Leonardi, nato a il

E

l'Agenda Regionale per la Protezione Ambientale dell'Arpa del Piemonte (di seguito denominata "Arpa Piemonte ") con sede e domicilio fiscale in TORINO, Via Pio VII 9, cap. 10135, codice fiscale e partita IVA 07176380017, agli effetti del presente atto rappresentata dal Dirigente dott. Giovanni D'Amore, nato a..... il

PREMESSO CHE

- la legge 36/2001 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" all'articolo 9, comma 5, prevede la concessione di contributi alle regioni per l'elaborazione dei piani di risanamento, la realizzazione dei catasti regionali e l'esercizio delle attività di controllo e monitoraggio;
- in data 3 agosto 2004 la Regione Piemonte ha approvato la legge regionale n.19 "Nuova disciplina regionale sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" che, all'articolo 10, stabilisce, che i comuni esercitano le funzioni di controllo e vigilanza avvalendosi dell'Arpa, ai sensi della legge regionale 13 aprile 1995, n.60 (Istituzione dell'Agenda regionale per la protezione ambientale) e nel quadro dei compiti dell'Arpa fissati all'articolo 38 della l.r. 44/2000. Le attività di controllo e vigilanza sono volte a garantire, tra l'altro, il rispetto dei limiti di esposizione dei campi elettromagnetici e delle misure di cautela nonché delle prescrizioni degli atti autoritativi;
- in data 26 settembre 2016 la Regione Piemonte ha approvato la legge regionale n. 18, 'Nuova disciplina dell'Agenda regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA)',

che attribuisce tra l'altro all'Arpa Piemonte le attività di controllo, di supporto e di consulenza tecnico scientifica. In particolare, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lett.a), l'Arpa Piemonte ha il compito di svolgere attività di controllo sull'igiene dell'ambiente ed in materia di protezione dalle radiazioni;

- con il Decreto Direttoriale MATTM.CRESS/495 del 7 dicembre 2021 Ministero della Transizione Ecologica ha istituito il “Terzo programma CEM di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici” (di seguito “Terzo Programma CEM”), ai fini dell'utilizzo dei contributi previsti dal citato articolo 9 della legge 36/2001;
- il suddetto “Terzo Programma CEM” partecipa al finanziamento di progetti, interventi e azioni finalizzati all'elaborazione dei piani di risanamento, alla realizzazione dei catasti regionali e all'esercizio delle attività di controllo e monitoraggio e il contributo massimo riconosciuto alla Regione Piemonte è pari a 29.245,82 euro,
- con la deliberazione n. 21- 5332 dell' 8 luglio 2022 *“Legge 36/2001, articolo 9, comma 5. Adesione al “Terzo programma CEM” di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”, istituito dal Ministero della Transizione Ecologica con Decreto Direttoriale MATTM.CRESS/495 del 7 dicembre 2021”* la Giunta regionale del Piemonte ha deliberato di aderire al programma, demandando al responsabile della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio la presentazione delle istanze di ammissione a contributo, e alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, in caso di ammissione a contributo, l'adozione e la sottoscrizione di tutti gli atti amministrativi e contrattuali necessari all'attuazione, realizzazione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti;
- la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, con nota prot. 91656 del 20 luglio 2022, ha presentato al Ministero della Transizione Ecologica istanza di finanziamento, per un importo di 29.245,82 euro, per lo svolgimento del progetto “Catasto regionale delle sorgenti a radiofrequenza: stima realistica dell'esposizione della popolazione piemontese ai campi elettromagnetici” e il Ministero della Transizione Ecologica, con nota prot. 134435 del 3 novembre 2022, ha comunicato l'ammissione al contributo;

TUTTO CIÒ PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

(Premesse)

Le premesse e l'allegato tecnico costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

La presente Convenzione ha lo scopo di regolamentare le modalità di realizzazione del progetto *“Catasto regionale delle sorgenti a radiofrequenza: stima realistica dell'esposizione della popolazione piemontese ai campi elettromagnetici”* di cui all'allegato 1 alla presente Convenzione, ammesso a finanziamento nell'ambito del "terzo Programma CEM" istituito dal Ministero della Transizione Ecologica (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) con il Decreto Direttoriale MATTM.CRESS/495 del 7 dicembre 2021 (di seguito Decreto), nonché le attività di monitoraggio e rendicontazione al Ministero.

ART. 3

(Impegni di Arpa Piemonte)

L'Arpa Piemonte si impegna a svolgere tutte le attività finalizzate alla realizzazione del progetto *“Catasto regionale delle sorgenti a radiofrequenza: stima realistica dell'esposizione della popolazione piemontese ai campi elettromagnetici”* di cui all'allegato tecnico alla presente Convenzione, compresi l'acquisizione di beni e l'affidamento di incarichi esterni.

In particolare l'Arpa Piemonte svolgerà le attività, come meglio dettagliate nell'allegato 1 alla presente Convenzione, inerenti:

- l'adeguamento della strumentazione di misura;
- l'implementazione nel sw di calcolo attualmente disponibile di un tool cartografico che, sulla base della presenza, posizione ed altezza degli edifici interposti tra le sorgenti considerate e l'area in cui viene effettuata la stima dei valori di campo elettrico a radiofrequenza, applichi un opportuno fattore di attenuazione in modo da rendere la stima dei livelli di campo vicina al valore di campo effettivamente presente;
- la validazione del modello proposto con misure in almeno 3 differenti contesti di edificato.

L'Arpa Piemonte si impegna altresì a trasmettere alla Regione Piemonte la documentazione necessaria ai fini:

- della predisposizione del documento semestrale di sintesi che descriva lo stato di avanzamento delle attività, di cui all'art. 8 del Decreto;
- dell'istanza di erogazione del contributo, di cui all'art. 7, comma 1, lettera b) del Decreto;
- della rendicontazione delle spese.

ART. 4

(Impegni della Regione Piemonte)

La Regione Piemonte, in qualità di soggetto beneficiario del contributo, si impegna a svolgere le attività amministrative previste dal Decreto. In particolare:

- produrre e trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con cadenza semestrale il documento di sintesi che descriva lo stato di avanzamento delle attività, redatto secondo le indicazioni contenute nella pertinente sezione dell'Allegato A del Decreto;
- presentare al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica le istanze per l'erogazione del contributo, secondo le modalità stabilite all'art. 7 del Decreto;
- richiedere l'eventuale proroga alle tempistiche originariamente previste per il completamento del progetto, per giustificati motivi che dipendano da fatti gravi o ad essa non imputabili;
- erogare all'Arpa Piemonte il contributo relativo alle attività di cui all'articolo 3, secondo le modalità e i tempi stabiliti all'art. 5 della presente Convenzione;

ART. 5

(Condizioni economiche)

L'ammontare complessivo del contributo relativo alle attività assegnate ad Arpa Piemonte è pari a 29.245,82 euro così suddivisi:

- € 14.000 per fornitura di beni (acquisizione di scanner per la validazione in campo delle stime teoriche effettuate);
- € 14.000 per incarichi esterni (affidamento incarico esterno per supporto alla progettazione e realizzazione dell'adeguamento del sw);
- € 5.000 per la formazione del personale di Arpa Piemonte (addestramento uso strumenti e metodi di analisi e disseminazione dei risultati);
- € 1.245,82 per missioni del personale Arpa Piemonte (partecipazione riunioni e collaborazioni con SIG di Arpa Piemonte e Regione Piemonte, misure in campo per validazione sw).

Le spese sostenute per la realizzazione del progetto verranno erogate a seguito della rendicontazione delle stesse da parte di Arpa Piemonte.

ART .6

(Rendicontazione tecnica ed economica)

La Regione Piemonte si impegna a presentare al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica le istanze per il trasferimento del contributo, secondo le modalità stabilite all'art. 7 del Decreto e precisamente

- una prima istanza attestante l'avvio del progetto;
- una seconda istanza documentata attestante la conclusione del progetto.

A tal fine l'Arpa Piemonte si impegna a trasmettere alla Regione Piemonte la documentazione tecnica economica di supporto, necessaria alla presentazione dell'istanza di finanziamento e della rendicontazione.

ART. 7

(Acquisizione della strumentazione tecnica)

La Regione Piemonte affida all'Arpa Piemonte l'onere di provvedere all'acquisto, tramite procedura ad evidenza pubblica e comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di contrattualistica pubblica, dei beni necessari allo svolgimento del progetto.

I suddetti beni rimangono nella proprietà di Arpa Piemonte, che ne cura altresì la gestione e manutenzione ordinaria secondo la disciplina di cui al codice civile, articoli 1803 e seguenti.

L'Arpa Piemonte garantisce che l'impiego dei suddetti beni sia funzionale e necessario, anche successivamente alla conclusione dei progetti, per lo svolgimento di attività strettamente connesse con l'attuazione della Legge 36/2001 da parte della Regione Piemonte.

ART. 8

(Trattamento dei dati)

La Regione Piemonte si impegna al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali del legale rappresentante di Arpa Piemonte unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione. Il Titolare del trattamento dei dati personali è l'ing. Stefania Crotta e responsabile per il trattamento degli stessi.

ARPA Piemonte dichiara di aver ricevuto prima della sottoscrizione della presente convenzione le informazioni di cui all'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR), circa il trattamento

dei dati personali, conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione della convenzione medesima e di essere a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della presente normativa. Tale informativa è trasmessa unitamente alla presente convenzione a formarne parte integrante. Con la sottoscrizione della presente convenzione, il legale rappresentante di Arpa Piemonte acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito.

Entrambe le Amministrazioni si impegnano a trattare i dati personali, eventualmente acquisiti durante lo svolgimento delle attività dedotte nella presente convenzione, unicamente per le finalità ad essa connesse, nell'osservanza delle norme e dei principi fissati dal Regolamento UE 2016/679 e dal decreto legislativo 196/2003.

ART. 9

(Condivisione dei dati e informazione)

I dati e le informazioni ambientali relative ai risultati dalle attività di controllo e monitoraggio sono condivisi con la Regione Piemonte e resi disponibili in modo tempestivo, completo e aggiornato.

A tal fine Arpa Piemonte prevede, quale caratteristica nativa delle banche dati implementate dai progetti sviluppati nell'ambito del Programma CEM, l'interoperabilità con i sistemi informativi regionali (SIRA, BDTRE) e nazionali, secondo lo standard OGC WFS.

ART. 10

(Durata e decorrenza della Convenzione)

La presente Convenzione assume efficacia ed impegna i contraenti a partire dalla data della sua ultima sottoscrizione e ha durata di 24 mesi a decorrere dall'avvenuta acquisizione dei beni e dell'affidamento dell'incarico esterno, necessari all'espletamento del progetto.

Al fine del computo della durata effettiva della Convenzione, Arpa Piemonte comunica la data di avvenuta acquisizione dei beni e di affidamento dell'incarico esterno alla Regione, che provvede a sua volta a informarne il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica .

La scadenza della presente convenzione potrà essere prorogata, previo accordo scritto tra le parti, qualora il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica conceda alla Regione Piemonte una proroga alle tempistiche originariamente previste per il completamento dei progetti, per giustificati motivi che dipendano da fatti gravi o ad essa non imputabili.

ART. 11

(Referenti tecnici)

Per l'attuazione della presente Convenzione i Responsabili tecnici designati dalle Parti sono:

- per la Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Emissioni e Rischi Ambientali: ing. Aldo Leonardi;
- per Arpa Piemonte – Dipartimento Tematico Rischi Fisici e Tecnologici – Struttura Semplice Radiazioni non ionizzanti e servizio tarature : dott.ssa Laura Anglesio.

In caso di eventuale modifica dei referenti della presente Convenzione, le Parti si impegnano a segnalare tempestivamente i nominativi dei nuovi designati.

ART. 12

(Modifiche e integrazioni)

Aspetti di dettaglio che non modificano nella sostanza la presente Convenzione potranno essere comunemente definiti mediante provvedimenti dei Dirigenti competenti.

ART. 13

(Risoluzione della Convenzione)

La presente Convenzione potrà essere risolta a richiesta di ciascuna Parte per inadempienza della controparte, salvo in ogni caso il risarcimento del danno.

Ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile, la presente Convenzione, previa diffida ad adempiere inoltrata con posta elettronica certificata, rimasta senza effetto decorsi trenta giorni dalla sua ricezione presso il domicilio della Parte inadempiente, si intende risolta di diritto a decorrere dal trentesimo giorno successivo al ricevimento della comunicazione.

ART. 14

(Inadempimenti e responsabilità)

In caso di mancato rispetto di uno degli oneri assunti ai sensi della presente Convenzione che non dia adito all'ipotesi di risoluzione di cui all'articolo 13, le Amministrazioni contraenti, ciascuna per quanto di propria spettanza, rispondono delle obbligazioni non adempiute, ivi compreso il risarcimento dei danni, anche economici, eventualmente occorsi.

ART. 15

(Spese e oneri fiscali)

La presente Convenzione è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'articolo 16, tabella B del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, come modificato dall'articolo 28 del D.P.R. 30 dicembre 1982, n.

955, ed è soggetta a registrazione a tassa fissa solo in caso d'uso ai sensi degli articoli 2, 5 e 40 del Testo Unico approvato con D.P.R. 27 aprile 1986, n. 131.

ART. 16

(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

ART. 17

(Controversie)

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione della presente Convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

ART. 18

(Sottoscrizione dell'accordo)

Il presente accordo è stipulato in formato elettronico ed apposizione di firma digitale delle Parti, come disposto dall'articolo 15 della legge 241/1990 ed ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. 82/2005.

Arpa Piemonte
Il Dirigente del Dipartimento Tematico
Rischi Fisici e Tecnologici

REGIONE PIEMONTE
Il Dirigente del Settore Emissioni e Rischi
Ambientali

Dott . Giovanni D'Amore

ing. Aldo Leonardi

Catasto regionale delle sorgenti a radiofrequenza: stima realistica dell'esposizione della popolazione piemontese ai campi elettromagnetici.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

A partire dall'esistente catasto regionale delle sorgenti di campo elettromagnetico verrà sviluppato un metodo per il calcolo realistico dei livelli di esposizione della popolazione piemontese. A questo scopo verrà implementato nel sw di calcolo attualmente disponibile un tool cartografico che, sulla base della presenza, posizione ed altezza degli edifici interposti tra le sorgenti considerate e l'area in cui viene effettuata la stima dei valori di campo elettrico a radiofrequenza, applichi un opportuno fattore di attenuazione in modo da rendere la stima dei livelli di campo meno conservativa e più vicina al valore di campo effettivamente presente. Sarà infine validato il modello proposto con misure in almeno 3 differenti contesti di edificato.

a) Adeguamento della strumentazione di misura.

E' prevista l'acquisizione di uno scanner palmare per rilevare ed analizzare i diversi sistemi trasmissivi (WCDMA, FDD/TDD-LTE, NB-IoT, 5G NR) ottenendo le informazioni sui parametri di copertura della cella e i dati di traffico (utilizzando anche sw specifici per forzarlo in modo da effettuare la misura nelle condizioni più cautelative) rendendo in questo modo indipendente l'Arpa dalla richiesta ai gestori dei dati di funzionamento. Tali dati devono essere noti per poter effettuare le estrapolazioni successive alle misure in banda stretta, previste dalla normativa per il confronto con i limiti.

b) Acquisizione di risorse esterne

Il conferimento di un incarico esterno in affiancamento al personale di Arpa Piemonte, ha la finalità di garantire le seguenti attività:

- integrazione della base dati topografica già esistente con il database vettoriale dell'edificato e validazione su un'area campione;
- sviluppo di un apposito tool che permetta di valutare le attenuazioni da applicare alle stime del campo elettromagnetico in funzione della presenza e tipologia degli edifici presenti nell'area considerata. Le attenuazioni da applicare nel modello saranno individuate dal personale tecnico dell'Agenzia sulla base della letteratura esistente.

c) Attività di misura e validazione del modello

I risultati dell'attività saranno validati con apposite campagne di misura in almeno 3 differenti contesti di edificato.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Attività	Tempi di attuazione
Elaborazioni e analisi cartografiche necessarie per lo sviluppo del modello	Primi tre trimestri (9 mesi)
Adeguamento sw di calcolo per la valutazione dell'esposizione sulla base della densità dell'edificato interposto tra sorgenti e punto di valutazione	A partire dal decimo mese e fino al termine del periodo di 21 mesi (12 mesi)
Validazione del sw sviluppato con confronto con misure in campo in almeno 3 tipologie di condizioni di edificato	A partire dal ventiduesimo mese e fino al termine del periodo di 24 mesi (3 mesi)

Nota: le tempistiche specifiche di ogni attività sono indicative in quanto interdipendenti.

BUDGET DEL PROGETTO

Attività	Spesa ammessa a finanziamento (euro)		
	Spese in conto corrente (euro)		Spese in conto capitale (euro)
	Missioni personale Arpa	Fornitura di servizi	Fornitura di beni
Acquisizione di scanner per la validazione in campo delle stime teoriche effettuate			14.000
Affidamento incarico esterno per supporto alla progettazione e realizzazione dell'adeguamento del sw di calcolo con attenuazione in funzione densità edificato		14.000	
Partecipazione riunioni e collaborazioni con SIG di Arpa e Regione Piemonte, misure in campo per validazione sw	1.245,82		
TOTALE			29.245,82

**Informativa sul trattamento dei dati personali
ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679**

Gentile Utente,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti a Regione Piemonte, saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Giunta Regionale. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Convenzione stipulata ai sensi dell’articolo 15 legge 241/1990 tra la Regione Piemonte e l’Agenzia Regionale per la protezione ambientale del Piemonte per la realizzazione del “Terzo programma CEM di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell’intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici” istituito dal Ministero della Transizione Ecologica con il Decreto Direttoriale MATTM.CRESS/495 del 7 dicembre 2021. I dati acquisiti a seguito della presente informativa -saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
- l’acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore Ing. Stefania Crotta della Direzione Ambiente, Energia e Territorio;
- il Responsabile (esterno) del trattamento è CSI - Piemonte;
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di 15 anni in base al piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore¹, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Firma per presa visione.

¹ **indicare se i dati vengono comunicati ad altri soggetti**